

Pensierini

Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi

Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi



Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi

Previdenza privata. Deserto del Sahara. La vespa punge il
ragno, lo paralizza, lo trascina nel buco vicino alla larva.
A suo tempo, questa se ne ciberà, attingendo vita dal terrore
impotente del disgraziato.

Cupidi di soldi
di regali preziosi
di regali poco preziosi
di idee
di sogni
di passioni
di te, universo pieno di stelle –
di te, dolore aperto sull'infinito.

Ritirata in casa; solitudine totale; clausura senza chiostro;
montagna senza deserto. Questa è penitenza che disossa
ogni volontà.
Dio dovrebbe tenerne conto.

Eppure la vita è bella e ti riempie di frenesia che succhia
il midollo, mostra le cose nel loro mistero.
Baccante dell'insondabile, mi stendo timida sullo stelo

Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi

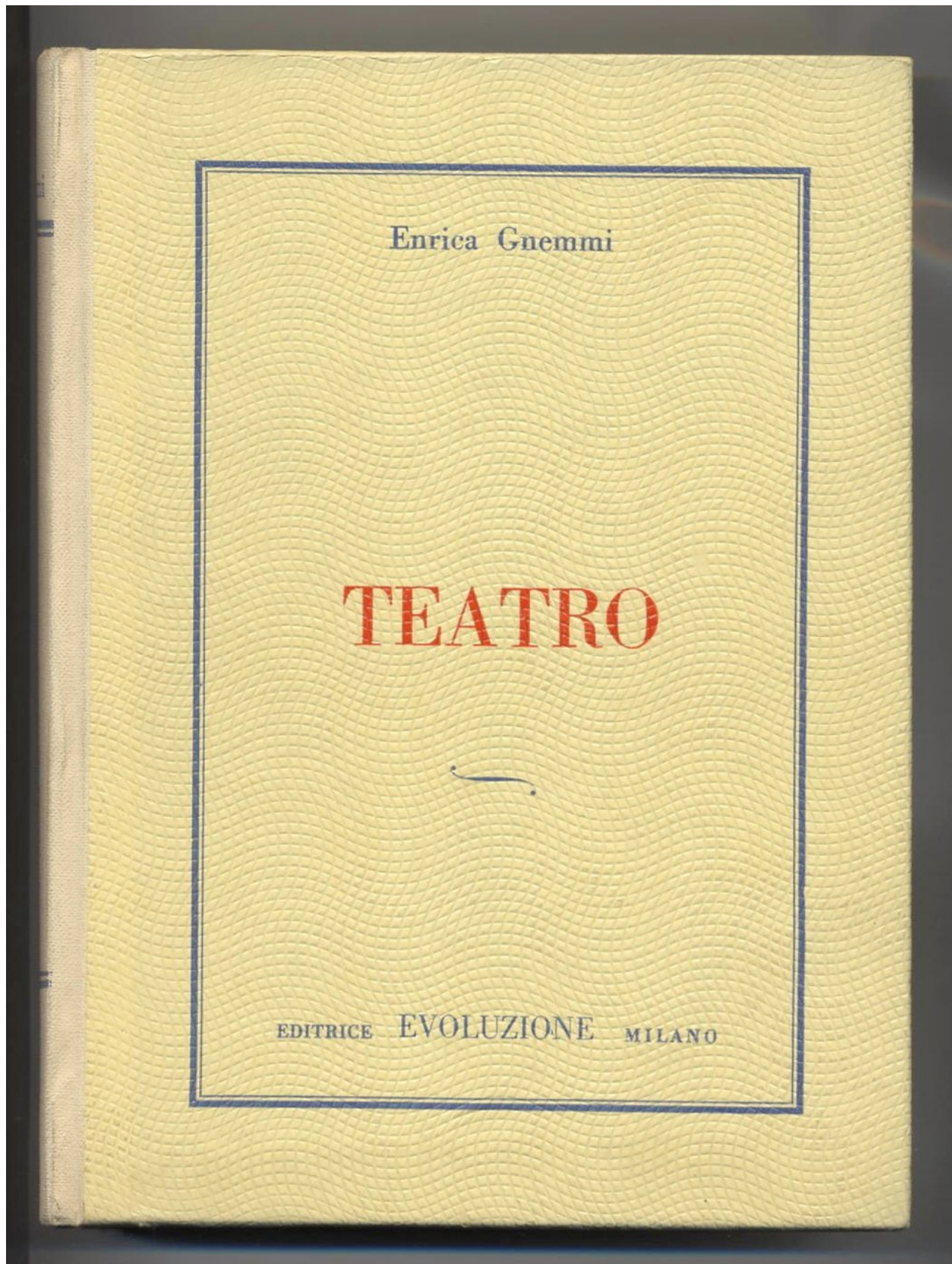
che apre l'universo.

Vergognosa prostituta sei tu, Parola, e sordida mezzana
che offri al niente l'alibi mistificatore.

Foreste distrutte, alberi rinsecchiti, foglie incancrenite.
Ahimè, mi si rompe il cuore e piango l'inutile mio
pianto.

Quando fra te e la Morte si pone la gran *risata*, allora sei
vecchio e vincitore.

Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi



Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi

Nessuna spina può trattenere la mia libertà che, pur ferita
da voi, punte di destino sollecitatore, s'esprime cioè si-
spreme, goccia di nettare offerta al dio niente.

E tu, Ulisse, mi dirai che il nepente calma ogni dolore.
Ma il cane Argo morto ai tuoi piedi?...

Poso le dita sulla tua pietra, Micene antica, e godo la mia
eternità così concreta, così frantumata.

Bisogna sempre sacrificare l'innocente per rendere pietoso
Dio?

Pioggia di sangue sulla zolla inaridita dalla follia dell'uomo.
Perché tagliare la gola al capretto?
L'uomo deve tagliarsela, scomparire, liberare la *Terra*
dea mater.

e la terra geme croste d'arsura, si sbriciola, si adagia in
caverne dove, se volgi le spalle, non c'è proprio luce.
Rimane nudo lo spavento.

Pensierini

Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi

Ma Dio conosce pietà?

Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi



Pensierini
Visioni e re/visioni Venerdì, 27 Marzo 2020 20:20 Enrica Gnemmi

Enrica Gnemmi (Sesto Calende, 1922-2004) è stata insegnante, musicista, scrittrice di teatro, narrativa, poesia (www.enricagnemmi.it).

La pubblicazione di parte delle sue opere si deve al rigoroso e appassionato lavoro di Paolo Zoboli, docente e studioso di Letteratura italiana contemporanea (<https://independent.academia.edu/PaoloZoboli>).

I *Pensierini* qui pubblicati (Enrica Gnemmi, *Pensierini*, in *Opere*, IV: *Scritti vari*, 2, pp. 5, 7, 8, 14, 15, 16, 20, 22, 23, 24, 28, 29, 30) risalgono, probabilmente, al periodo «tra la fine di gennaio e l'inizio di aprile del 1992 » (Nota al testo di Paolo Zoboli, *ibidem*, p. V).

Ringraziamo Paolo Zoboli per aver messo generosamente a disposizione di *Visioni del tragico* questi testi ancora inediti.
